

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda A

LIR - Livello di ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00147641

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune La Maddalena

PVCL - Localita' Isola di Caprera

### SET - SETTORE

SETT - Tipo TP

SETD - Denominazione Caprera

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTT - Tipo complesso

OGTQ - Qualificazione monumentale

OGTD - Denominazione Museo Nazionale del Compendio Garibaldino

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere di denominazione storica

OGAD - Denominazione Forte Garibaldi

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello bene complesso

## CR - RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

### CRD - COORDINATE

<b>CRDR - Sistema di riferimento</b>	UTM
<b>CRDX - Longitudine significativa</b>	9°27'20"E
<b>CRDY - Latitudine significativa</b>	41°13'05"N
<b>CRDZ - Altitudine significativa</b>	37.00

**UB - UBICAZIONE**

<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	17
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	33
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	34
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	35
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	37
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	38
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	75
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	78
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	80
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017

<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	122
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	124
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	126
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	77
<b>CTS - CATASTO</b>	
<b>CTSF - Foglio</b>	017
<b>CTSD - Data foglio</b>	1987
<b>CTSP - Particelle</b>	76
<b>UBV - UBICAZIONE</b>	
<b>UBVP - Ubicazione non viabilistica</b>	percorrendo la strada comunale da La Maddalena a Caprera, al km 2.7 a partire dal ponte sul canale di Moneta, si raggiunge l'ingresso al Compendio Garibaldino.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	ideazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Garibaldi Giuseppe
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000130
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	ampliamento
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barberini Edoardo
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000130
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze al servizio di Garibaldi
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** popolazione a Caprera 1612-1778**RENN - Notizia**

Dalla relazione di Martino Carrillo del 1612 si apprende che tutte le isole dell'arcipelago (compresa quella di Caprera) erano disabitate. Dalla relazione della Chiusa, si evince invece che nel 1763 l'isola di La Maddalena e quella di Caprera erano permanentemente abitate. L'arcipelago era una dipendenza economica di Bonifacio e la quasi totalità degli abitanti (principalmente pastori) rientrava in Corsica per soggiornarvi nei mesi di Luglio e Agosto. Le abitazioni erano dei semplici tuguri, baracche e persino tafoni o grotte. Nella relazione di Allion de Brondel del 18 giugno 1767 si legge che a Caprera erano circa 90 abitanti (oriundi corsi) distribuiti in capanne distanti un miglio da Porto Palma. Nel 1778 la popolazione di Caprera chiese ed ottenne di trasferirsi tutta a La Maddalena. L'isola rimase quindi deserta almeno fino agli ultimi anni dello stesso secolo.

**RENF - Fonte** 00000178 (pp.: 325..329)**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELI - Data** 1612/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1778/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** Nelson rimarca l'importanza strategica di Caprera**RENN - Notizia**

Fin dal 1803 l'ammiraglio inglese Horatio Nelson aveva più volte rimarcato, per scritto e a voce, al proprio governo e ad altri, con notevole enfasi, l'importanza strategica dell'isola di Caprera, asserendo che se l'Inghilterra ne fosse divetata proprietaria, avrebbe facilmente controllato l'intero bacino del Mediterraneo.

**RENF - Fonte** 00000185 (p.60)**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1803/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**RE VW - Validita'** ante**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** pressioni inglesi per il possesso di Caprera

La legge del 26 febbraio del 1839 del Governo Sardo, che riproponeva con qualche miglioria quella delle "chiudende" del 1820, prevedeva la distribuzione dei terreni incolti de La Maddalena e di Caprera tra i residenti. I primi a presentare la domanda per ottenere i terreni di

<b>RENN - Notizia</b>	Caprera (compreso Porto Palma, considerato dall'ammiraglio Nelson "il porto dei porti dell'arcipelago") furono gli inglesi, nella persona del Baronetto Hide Parker, già proprietario di terreni a La Maddalena. Egli motivava la sua insistenza promettendo miracoli agricoli che avrebbero giovato a tutta la comunità maddalenina (in realtà il suo interesse era di carattere militare e strategico, con forti spinte governative). Nonostante diverse pressioni dimostrate dal Governo Sardo e dalla Chiesa, l'intendente provinciale di Gallura, Antonio Vitelli, respinge, con apparente ingenuità politica, la candidatura dell'inglese per motivi socioeconomici e soprattutto perchè il baronetto Parker non era residente a La Maddalena.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	00000185 (pp.: 58..76;91;104)
---------------------	-------------------------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>RELI - Data</b>	1839/02/26
--------------------	------------

<b>RELX - Validita'</b>	post
-------------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

<b>RE VW - Validita'</b>	ante
--------------------------	------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
----------------------------	--------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	R.Collins ottiene terreni a Caprera
---------------------------------	-------------------------------------

<b>RENN - Notizia</b>	Escluso dalla trattativa il Baronetto Parker in quanto non residente, venne proposto Richard Forman Collins che ottenne, versando una grossa somma di denaro (non immaginabile per un'uomo nella sua condizione economica), i tanto agognati appezzamenti nella parte meridionale dell'isola di Caprera, dove costruì una piccola casa che abitò per molti anni con la moglie.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	00000185 (pp.: 57;90;91)
---------------------	--------------------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>RELI - Data</b>	1847/04/22
--------------------	------------

<b>RELX - Validita'</b>	post
-------------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVI - Data</b>	1848/00/00
--------------------	------------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
----------------------------	--------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Garibaldi passa 20 giorni a la Maddalena
---------------------------------	--

<b>RENN - Notizia</b>	Decretato l'esilio e concesso un viaggio a Nizza per salutare la madre, il Governo Piemontese imbarcò Garibaldi sulla nave da guerra "Tripoli", comandata da Francesco Millelire di La Maddalena (discendente di Domenico che nel 1793 fece fallire il tentativo d'invasione francese), che, il 16 settembre 1849, fece rotta per Tunisi, scelta dal generale come meta del suo esilio (con lui viaggiavano gli
-----------------------	---

<b>RENN - Notizia</b>	amici Luigi Cuccelli e G.B.Culiolo detto il "Leggero", anche lui maddalenino). Il bey di Tunisi, amico della Francia, non accolse l'incomodo ospite. Il Tripoli si diresse allora a Cagliari, ma anche lì il governatore non permise lo sbarco. Millelire, aspettando ordini, ne approfittò per dirigersi a La Maddalena, accontentando anche il Leggero. Qui Garibaldi trovò un'ospitalità che lo colpì notevolmente, vi trascorse circa venti giorni ospite del sindaco cav. F.Susini, parente di compagni di battaglia del generale. Il 23 ottobre del 1849 G. venne imbarcato sul "Colombo" alla volta di Tangeri.
<b>RENF - Fonte</b>	00000177 (pp.: 30..31)
<b>RENF - Fonte</b>	00000176 (pp.: 245..246)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1849/09/16
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1849/10/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	seconda volta di Garibaldi a La Maddalena
<b>RENN - Notizia</b>	La seconda volta che G. giunse a La Maddalena fu di nuovo per caso, durante la sua attività di comandante marittimo a bordo di un veliero. Fu costretto, a causa di una tempesta, a rifugiarsi nel porto della città. In quest'occasione egli espresse il desiderio di possedere un pezzo di terra in Gallura "per passarvi alcuni mesi d'inverno, oppure abitarvi definitivamente", chiedendo consiglio a Francesco e Pietro Susini.
<b>RENF - Fonte</b>	00000177 (pp.: 31..32)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1854/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1854/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	trattative di acquisto
<b>RENN - Notizia</b>	Garibaldi iniziò nel 1854 le trattative per l'acquisto di Capo Testa (S. Teresa) con un certo Pietro Pelosu al quale versò anche 200 lire di "caparra" per aggiudicarsi l'acquisto. La somma venne presto persa poichè l'amico Pietro Susini lo dissuase in quanto il sito era troppo vicino alla Corsica francese, che odiava il generale nizzardo, lì la sua vita sarebbe stata in serio pericolo. Susini propose l'acquisto dell'isolotto di S.Stefano, nell'arcipelago de La Maddalena, di proprietà del suo amico (e anch'egli massone) colonnello Ludovico Frapolli, ma l'isola non piacque a Garibaldi perchè troppo brulla e impossibile da coltivare (Frapolli l'acquistò nel 1849, probabilmente per paura di una sua cessione alla Francia). Susini perseverò con il

proporre un terreno nell'arcipelago, regno incontrastato degli Inglesi, pure questi massoni e ben disposti verso la causa italiana, convincendolo così ad acquistare un appezzamento a Caprera oltre il confine della proprietà dei Collins.

**RENF - Fonte** 00000197

**RENF - Fonte** 00000177 (pp.: 31..32)

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1854/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1854/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** carattere generale

**RENS - Notizia sintetica** G.acquista circa metà isola di Caprera

**RENN - Notizia**

Il primo acquisto di Garibaldi a Caprera venne fatto nel 1854 dai fratelli Ferraciolo per L.36, il secondo invece, reso possibile da una piccola eredità lasciata dal fratello Felice, avvenne nel 1855, registrato il 29 dicembre, raggiunse una somma complessiva di L.32.250. In una nota autografa del generale, riportata dal Curatulo si legge:"passata tra me e i proprietari della Caprera parte incolta di Fontanaccia, 43 lotti del signor Collins, case con stalle, parte di Giuseppe Ferraciolo, parte di Battista nel basso di Fontanaccia, parte di levante in 4 lotti. 29 dicembre 1855, atre mesi il pagamento".

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1854/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1855/12/29

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** prima casa Garibaldi

**RENN - Notizia**

A partire dalla fine del 1855 Garibaldi, insieme con il figlio allora sedicenne Menotti ed il suo segretario Giovanni Basso, intraprese lavori di sistemazione del terreno appena acquistato. Esisteva un "abituro a romito", probabilmente un ovile (tuttora esistente, situato sul limite sud-est del recinto), che Garibaldi cominciò subito a restaurare. Durante i lavori (durati due mesi) abitò in una tenda.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1855/00/00

**RELX - Validita'** post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1856/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione della casa di legno
<b>RENN - Notizia</b>	L'esiguità degli spazi della prima abitazione costrinse Garibaldi a pensare ad un ampliamento, e poichè i tempi stringevano, dovendo ospitare i tre figli Menotti, Teresita e Ricciotti, decise di costruire una casa in legno con del tavolame importato da Nizza (probabilmente fece arrivare l'intera casetta prefabbricata), di facile e rapida costruzione, su di un alto basamento in muratura. La casetta venne ultimata nel 1856, ed i figli vi abitarono durante la loro prima visita, per circa un anno.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1855/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1856/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	disboscamento
<b>RENN - Notizia</b>	Garibaldi alternava i suoi lavori da muratore con quelli agricoli. Cominciò così a preparare il terreno dove avrebbe di lì a poco iniziato la costruzione della sua dimora definitiva, disboscando la macchia di corbezzolo, particolarmente abbondante a Caprera, per trasportare poi il legname nella Penisola con il suo cutter Emma.
<b>RENF - Fonte</b>	00000189 (p. 643)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1855/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1856/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	erezione del muro di cinta
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo essersi assicurato un alloggio provvisorio, per sè e per i suoi familiari, Garibaldi eresse un muro di cinta in pietra per proteggere il



proprio terreno e le coltivazioni dall'intrusione di animali selvatici

**RENF - Fonte** 00000189 (p. 643)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1856/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1856/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** costruzione della Casa Bianca

**RENN - Notizia** Una volta ripristinato ad abitazione il preesistente ovile, costruita la casa di legno e recintato il terreno, Garibaldi diede inizio alla costruzione della sua dimora definitiva, la cosiddetta Casa Bianca (denominazione che appare nei testi degli autori ottocenteschi e nella corrispondenza indirizzata al generale). Nel corso dei lavori egli venne aiutato da quattro o cinque amici tra cui il maggiore Basso ed il figlio Menotti, ancora ragazzo, che svolgeva la mansione di manovale. Secondo A.Dumas costruì la casa su modello di quelle che vide in Sud-America, con il tetto piano.

**RENF - Fonte** 00000189 (p. 643)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1856/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1856/00/00

**REVX - Validita'** ca.

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** costruzione del primo mulino

**RENN - Notizia** nel 1856, Garibaldi costruisce un mulino a vento su un masso roccioso presso la Casa Bianca, molto esposto ai venti tanto che le sue pale vennero divelte diverse volte. L'insistenza del maestrale lo spinse, in seguito a cercare un posto più riparato per l'erezione di un secondo mulino.

**RENF - Fonte** 00000171 (pp.: 26..27;102)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1856/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** seconda metà

**RE VW - Validita'** ca.

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

lavori agricoli a Caprera

**RENN - Notizia**

G. alternava le sue imprese militari con il duro lavoro nei campi a Caprera. Per rimediare alla carenza di calcare del terreno, venivano frantumate ossa animali come concime (venne acquistata una macchina "crosskill" che poteva tritare 3 tonnellate di ossa al giorno). Per l'irrigazione, esisteva un pozzo con pompa manuale, nell'orto sul lato orientale della casa, dietro un boschetto d'acacie. Una carriola con tinozza serviva a raggiungere gli angoli lontani. Nel campo di Fontanaccia esistevano una cisterna e 6 pozzi. Per difendere le piante di agrumi dai venti G. costruì attorno ad ognuna un graticcio circolare di sterpi con apertura a sud-est. La tenuta disponeva anche di un "frangitoio" in ghisa per le olive e di una macina per il grano del diametro di 36 cm, che poteva macinare 15/20 kg di farina al giorno, collocata nel mulino a vento e poteva essere azionata anche da un motore a vapore (da 4cv).

**RENF - Fonte**

00000181 (pp.: 62..63)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIX

**RELI - Data**

1860/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVV - Validita'**

ca.

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

lavori di ampliamento della Casa Bianca

**RENN - Notizia**

Nella lettera del 2 febbraio 1861 indirizzata dal maresciallo Tanchisal al maggiore Sanjust si legge "...il Garibaldi sta ora fabbricando una casa di 4 membri, attigua all'altra abitata da lui. Dice aver bisogno d'allargarsi giacchè nei 7 od 8 membri dell'antica casa si vive assai ristretti a causa di molti visitatori. Il fabbrico è già incamminato da 4 mastri che vi lavorano da pochi giorni". Dai testi di altri autori e dalle numerose riproduzioni dell'abitazione si evince che all'originaria casa a pianta quadrata venne aggiunto un corpo a pianta rettangolare su due piani. Il secondo piano venne presto demolito per dissesti statici e Garibaldi non lo volle più ricostruire. Il corpo aggiunto completo dei due piani compare in fotografie databili al 1865 c.a.

**RENF - Fonte**

00000181 (pp.: 62..63)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIX

**RELI - Data**

1861/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1865/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA****REN - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

edifici del Compendio nel 1861

**RENN - Notizia**

La stalla, i magazzini, l'abbeveratoio, il canile, non esistevano ancora nel 1861; non sono citati infatti nella descrizione del Vecchi, né compaiono nella litografia di Richter e Napoli.

**RENF - Fonte**

00000147 (pp.: 16..17;57)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIX

**RELI - Data**

1861/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1861/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione della casa di ferro

**RENN - Notizia**

Sul lato nord del cortile venne eretta una casa di ferro, citata erroneamente da molti come dono di ammiratori inglesi. Da alcuni documenti rinvenuti presso il museo del Risorgimento Italiano di Milano, risulta trattarsi di un manufatto inglese omaggio del varesino Felice Orrigoni, compagno d'armi di Garibaldi. Si tratta di un prefabbricato in legno rivestito esternamente da lamiera ondulata di ferro (oggi di rame) giunto a Caprera smontato dentro 38 casse. Il fabbricato non venne mai abitato personalmente da Garibaldi, ma destinato a diversi usi: alloggio per gli ospiti, segreteria, officina del "legnaiuolo", "magazzino delle derrate". Tra gli ospiti che vi soggiornarono: Basso, Stagnetti, Carpeneti, Guerzoni, Fruscianti, Gusmaroli.

**RENF - Fonte**

00000147 (pp.: 16..17)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIX

**RELI - Data**

1861/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1861/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

Garibaldi diventa proprietario di tutta l'isola

**RENN - Notizia**

circa l'acquisizione di Garibaldi della metà dell'isola di Caprera che ancora non gli apparteneva (1864) esistono diverse versioni a seconda della fonte considerata: secondo A.Dumas ed A.Cagnoni, Garibaldi comprò la restante porzione dell'isola dalla signora Collins, che la mise in vendita dopo la morte del marito; secondo T.Stagno ed A. Chirico, invece, fu Emma Roberts a donarla dopo aver promosso una sottoscrizione in favore dell'eroe (molto amato anche in Inghilterra) sul "Times" di Londra; per G.Tusceri, C.E. Collins, l'11 luglio 1870,

vende a Menotti Garibaldi i suoi possedimenti per 30.000 lire nuove, registrando il contratto al 1864 con il notaio Altea; secondo quanto scritto dalla Marina Militare (questa versione forse è la meno attendibile) Garibaldi entrò in possesso di tutta l'isola alla morte della signora Collins avvenuta probabilmente nel 1864.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1864/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1864/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** restauri ed ampliamento Casa Bianca

**RENN - Notizia** I lavori per il secondo ampliamento della Casa Bianca furono compiuti nel 1880, per volere della Armosino, la quale desiderava una stanza di rappresentanza (divenuta poi la stanza di morte del G.) più ampia e dignitosa per accogliere gli ormai numerosissimi ospiti (G. era all'epoca costretto a trascorre la sue giornate a letto o in carrozzella). Venne quindi costruito il nuovo salotto nel settore nord-occidentale della casa, modificati i prospetti, e costruito un ponticello che permettesse al generale di raggiungere la terrazza.

**RENF - Fonte** bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1880/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1880/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** morte di Garibaldi

**RENN - Notizia** Garibaldi trascorse l'ultimo periodo della sua vita nella stanza costruita nel 1880 come soggiorno, in modo che, ormai immobilizzato nel letto, potesse contemplare dalla finestra le coste della Corsica. Alle 18,20 del 2 giugno 1882 (come attestano il calendario e l'orologio rimasti immutati da quel giorno) morì proprio in quel letto. Anziché essere bruciato (o cremato) come era sua volontà, egli venne imbalsamato e sepolto a Caprera vicino alle tombe dei suoi familiari. Enrico Costa, corrispondente da Caprera del giornale "La Sardegna" fornisce un'attenta descrizione del funerale. Più tardi, il 9 giugno, viene pubblicata su "Cronaca Bizantina", una lettera di Giosuè Carducci, furibondo con i parenti e gli italiani per non aver rispettato le ultime volontà dell'eroe.

**RENF - Fonte** bibliografica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1882/07/02**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1882/07/02**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** dichiarazione del compendio a Monumento Nazionale**RENN - Notizia**

Il 4 dicembre 1886 l'isola di Caprera venne espropriata (G.U.R. n°283) per cause di pubblica utilità. Nel 1890, la tomba di Garibaldi venne dichiarata Monumento Nazionale. Più tardi, con la legge n° 503 del 14 luglio 1907, anche la casa, i terreni e gli altri fabbricati furono dichiarati Monumento Nazionale. Nel 1892, l'isola di Caprera passò al Demanio Militare perché giudicata indispensabile per la difesa dell'arcipelago. Nel 1916 la famiglia Garibaldi cedette all'amministrazione della Marina tutti i propri beni, sia mobili che immobili, siti a Caprera, riservandosi, vita natural durante, l'uso dei locali per l'abitazione, il giardino ed il forno.

**RENF - Fonte** bibliografica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1890/00/00**RELX - Validita'** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVI - Data** 1916/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** amministrazione dal 1933, riserva naturale**RENN - Notizia**

Nel 1933 la Marina Militare concesse in affitto (per 9 anni) i beni di propria competenza al sig. Guccini (contr.n°748 del 19 gennaio 1933). Dal 1944 i terreni vennero appaltati in concessione al sig. Andrea De Giovanni. Fino al 1959 Clelia Garibaldi abitava il settore orientale della Casa Bianca. Nel 1969 avvenne il passaggio dall'amministrazione della Marina Militare al Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1976, dopo una campagna di restauro, il ministro Giovanni Spadolini inaugurò il Museo di Caprera. L'8 agosto 1980 l'intera isola di Caprera diventa riserva naturale orientata protetta (Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste).

**RENF - Fonte** bibliografica**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELI - Data** 1933/00/00**RELX - Validita'** post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1980/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	incendio a Caprera
<b>RENN - Notizia</b>	I primi giorni di luglio del 1920 i beni del compendio rischiarono di essere compromessi da un incendio che interessò Caprera. I danni maggiori li subì l'arsenale (200.000 lire)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1920/07/01

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1920/07/10

**PE - PREESISTENZE****PRE - PREESISTENZE**

<b>PREU - Ubicazione</b>	cortile, lato sud
<b>PREI - Individuazione</b>	antico ovile, restaurato da Garibaldi come prima abitazione

**PRE - PREESISTENZE**

<b>PREU - Ubicazione</b>	lato ovest
<b>PREI - Individuazione</b>	naturale incavo nella roccia che servì alla costruzione del forno

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****ISP - Configurazione strutturale primaria**

Complesso di edifici rurali ed abitativi distribuiti intorno al piazzale centrale e nelle zone limitrofe. Gli edifici in muratura sono costruiti principalmente con pietra grantitica sul terreno roccioso; le strutture di orizzontamento e le coperture sono in legno; il manto di copertura degli edifici coperti a tetto è in coppi. Sono presenti due costruzioni prefabbricate ad un solo piano, entrambe rivestite in legno e poggianti su un basamento di malta e pietrame, una delle due interamente rivestita in lamiera.

**PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
-------------------------------------	-------------

**PNT - PIANTA**

<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p. t.
<b>PNTS - Schema</b>	articolato
<b>PNTF - Forma</b>	irregolare
<b>PNTE - Dati iconografici significativi</b>	segue l'orografia del terreno

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	pavimentazione esterna
--------------------------	------------------------

<b>PVMG - Genere</b>	blocchi granitici
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a blocchi irregolari
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1973/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1977/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	manutenzione ordinaria e straordinaria, smontaggio e sostituzione della preesistente copertura a coppi con l'attuale in lamiera, trattamento degli elementi lignei (svernicatura e mordentatura delle travi e dell'assito). L'intervento ha comportato la sistemazione dell'area del giardino ed il restauro degli altri edifici ivi compresi, la creazione dei sentieri pedonali in granito, l'adeguamento degli impianti, il restauro della maggior parte degli arredi dei dipinti e dei cimeli.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene, area sud
<b>RSTI - Data inizio</b>	2001/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	2005/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	creazione di un nuovo locale per gli impianti tecnici nell'area sud del Compendio.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	museo
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	fattoria
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazioni specifiche</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - S.B.A.P.P.S.A.E. per le prov. di Sassari e Nuoro
<b>VIN - VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	
<b>VINL - Legge</b>	L. 503/1907

VIND - Decreto, estremi	2004/02/06
VINE - Estensione	intero bene
<b>AL - ALLEGATI</b>	
SFC - Stralcio foglio catastale	1
<b>ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI</b>	
ALGN - Numero di allegato	2
ALGT - Tipo	planimetria generale (coperture)
<b>ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI</b>	
ALGN - Numero di allegato	3
ALGT - Tipo	planimetria generale, SBAAAS 1999
<b>ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI</b>	
ALGN - Numero di allegato	4
ALGT - Tipo	rilievo, scala 1:500
<b>ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI</b>	
ALGN - Numero di allegato	5
ALGT - Tipo	planimetria, Marina Militare 1965
<b>ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI</b>	
ALGN - Numero di allegato	6
ALGT - Tipo	cartografia I.G.M.
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	7(SBAPPSAESS123181)
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAT - Note	foto aerea (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	8(SBAPPSAESS123182)
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAT - Note	foto aerea (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	9(SBAPPSAESS123183)
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAT - Note	foto aerea (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	10(SBAPPSAESS123184)
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAT - Note	vista dalla strada per la Maddalena (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	11(SBAPPSAESS123185)
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAT - Note	vista del giardino (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
FTAN - Codice identificativo	12(SBAPPSAESS123186)
FTAP - Tipo	fotografia colore



<b>FTAT - Note</b>	vista del giardino (2005)
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	13(SBAPPSAESS123187)
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAT - Note</b>	vista del giardino (2005)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>IGM - CARTOGRAFIA I.G.M.I.</b>	
<b>IGMN - Estremi della tavoletta</b>	F° 412 III N.
<b>IGMD - Denominazione</b>	Isola Maddalena
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000179
<b>BIBA - Autore</b>	Canevazzi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1866
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000183
<b>BIBA - Autore</b>	Cagnoni A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1875
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000197
<b>BIBA - Autore</b>	Costa E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000189
<b>BIBA - Autore</b>	Guide Treves
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000196
<b>BIBA - Autore</b>	Cronaca incendio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1920
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000182
<b>BIBA - Autore</b>	Curatulo G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000192
<b>BIBA - Autore</b>	Lumbroso G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1938
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000187
<b>BIBA - Autore</b>	Garibaldi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000177
<b>BIBA - Autore</b>	Chirico A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000178
<b>BIBA - Autore</b>	Ricerche arcipelago
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBA - Autore</b>	Guida breve
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000194
<b>BIBA - Autore</b>	Poli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000195
<b>BIBA - Autore</b>	Poli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000147
<b>BIBA - Autore</b>	Poli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000188
<b>BIBA - Autore</b>	Racheli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000191
<b>BIBA - Autore</b>	Racheli G./ Frau A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000193
<b>BIBA - Autore</b>	Amat V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000186
<b>BIBA - Autore</b>	Addis M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000190
<b>BIBA - Autore</b>	Stagno T.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>BIBA - Autore</b>	Tusceri G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000181
<b>BIBA - Autore</b>	Lisca P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000171
<b>BIBA - Autore</b>	Paris W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000176
<b>BIBA - Autore</b>	Dumas A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000198
<b>BIBA - Autore</b>	Deleuchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000180
<b>BIBA - Autore</b>	Aventi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	(?)
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 1
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 5415
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 2
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17384
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 3
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17198
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 4
<b>FTET - Tipo</b>	positivo

<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 6522
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 5
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 5401
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 6
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 35224
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 7
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS 17757
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 8
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17090
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 9
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17092
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 10
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17529
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 11
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17373
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 12
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 8477
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 13
<b>FTET - Tipo</b>	positivo

<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 5416
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 14
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17041
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 15
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17238
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 16
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 17346
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 17
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 36807
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 18
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 6059
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 19
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 5380
<b>FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI</b>	
<b>FTEH - Sigla per citazione</b>	F 20
<b>FTET - Tipo</b>	positivo
<b>FTEN - Collocazione e numero negativo</b>	AF, SBAPPSAESS, 36806
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILATORI</b>	
<b>CMPN - Nome del compilatore</b>	Fois S.
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Sileno R./ Pulina L.

